

1. *La fabbrica del sapere.*

Inaugurando il primo anno accademico del dopoguerra, Giovanni Vidari, rettore dell'ateneo torinese, saluta con alate parole la «dolcissima pace», in un'allocuzione tutta rivolta ai grandi problemi dell'ora¹. L'attenzione del mondo universitario alla realtà circostante, al mondo degli uomini, è un dato consolidato nell'ateneo torinese. Lo è, in particolare, com'è ovvio, nelle facoltà umanistiche, a cominciare da Giurisprudenza, ma lo è anche in ambito scientifico, sia nell'Università, nelle facoltà di Medicina e di Scienze, sia nel Politecnico. Giurisprudenza è comunque la prima facoltà dell'ateneo, per numero di iscritti; o, meglio, rimane la prima facoltà fino all'anno 1917-18, quando viene sorpassata da Medicina, per poi riavere il sopravvento a partire dal '23-24, sia pur solo fino al 1928, quando cederà definitivamente il primato alla concorrente. Su Giurisprudenza (in minor misura su Lettere), dopo un lento calo di iscrizioni nel secondo decennio del secolo, si producono gli effetti della riforma Gentile che consistono in un rilancio della scuola umanistica, dalle superiori all'università². Anche per valore e fama dei docenti, il primato le viene conteso da Medicina. Nell'insieme, sebbene per molti settori l'apogeo sia stato toccato nel periodo immediatamente precedente, l'Università cittadina rimane, fra le due guerre mondiali, una delle primissime del Regno e, in qualche caso, come per Giurisprudenza, il suo primato a livello nazionale è fuori discussione.

La facoltà infatti vivrà ancora per alcuni anni una fase felice della sua storia, grazie a docenti ed allievi che, al di là delle scelte che singolarmente compiono in varia direzione, sono tutti accomunati da una for-

¹ G. VIDARI, *Relazione*, in «Annuario» (1918-19), p. 6.

² Cfr. B. BONGIOVANNI, *Le Facoltà umanistiche a Torino durante il fascismo*, in ID. e F. LEVI, *L'Università di Torino durante il fascismo. Le Facoltà umanistiche e il Politecnico*, Giappichelli, Torino 1976, pp. 13 e 20-21. Le fonti per i dati numerici sono in «Annuario», agli anni relativi. Una rielaborazione con tabelle è in L. SCHIAVONE, *Dati statistici e grafici sugli studenti*, in F. TRANIELLO (a cura di), *L'Università di Torino. Profilo storico e istituzionale*, Pluriverso, Torino 1993, pp. 454-93.